

**Scheda AIR**  
**Analisi di Impatto della Regolamentazione**

**PROPOSTA DI LEGGE**

**“Modifiche alla Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania”**

---

Ad iniziativa del Consigliere

**ANDREA VOLPE**

SEZIONI	CONTENUTI
<p><b>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</b></p>	<p><b>a) Rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate.</b></p> <p>La proposta normativa affronta il tema della pratica di addestramento dei cani circa le competizioni sportive. La norma regionale attualmente in vigore prevede che tutti i campi di addestramento siano recintati, pregiudicando e limitando di fatto, l'addestramento dei cani atleti che devono gareggiare nelle competizioni nazionali e internazionali, le quali prevedono lo svolgimento in campo aperto, arrecando pregiudizio non solo alla salubrità dei cani "sportivi" da caccia ma anche al corretto svolgimento di importanti campionati organizzati da Federazioni riconosciute dal CONI come la Fidasc, laddove sono necessarie le acquisizioni formative di natura pratica, proprie dell'addestramento, al fine di valorizzare le doti venatorie di razza dei soggetti partecipanti.</p> <p><b>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo.</b></p> <p>L'intervento normativo è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire ai cani da caccia impegnati in attività sportive la giusta fruizione ed acquisizione di quel bagaglio di conoscenze raggiungibile solo a seguito di una corretta e soprattutto tempestiva fase di addestramento cinofilo.</li> </ul> <p><b>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR.</b></p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo vi sono:</p> <p>Gli effetti attesi dall'intervento regolatorio sono di duplice natura:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) dal punto di vista ordinamentale consentono la possibilità di realizzare campi di addestramento cani senza recinzione al fine di poter partecipare alle competizioni nazionali e internazionali di settore con un addestramento idoneo altrimenti penalizzante se effettuato in campi recintati.</li> <li>b) L'aumento delle aree di addestramento con una maggiore partecipazione delle società sportive cinofile alle competizioni sportive di settore.</li> </ol>

	<p><b>d) Indicazione delle categorie di soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio.</b></p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>soggetti pubblici</u>: Regione, Enti, Società strumentali, Parchi naturali e del comparto ambiente;</li> <li>• <u>soggetti privati</u>: Centri di addestramento cani, Associazioni sportive e venatorie, liberi professionisti addestratori, ecc.</li> <li>• <u>destinatari indiretti</u>: la collettività nel suo insieme, in particolare tutta la filiera e il comparto coinvolto nel campo dell'attività sportivo - venatoria.</li> </ul>
<b>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</b>	<p>L'intervento regolatorio è stato sottoposto, per la consultazione, a destinatari pubblici e privati, associazioni di categoria.</p> <p>In ogni caso, si può ragionevolmente prevedere che sarà avviata una fase di audizione, successiva all'incardinamento del testo presso la Commissione consiliare permanente incaricata dell'esame, con l'obiettivo di recepire eventuali osservazioni provenienti dagli <i>stakeholders</i> più rappresentativi del settore.</p>
<b>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</b>	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il mancato intervento di regolamentazione, non sarebbe in grado di fornire una risposta valida agli obiettivi e alle finalità indicati nella sezione 1.</p> <p>Infatti, la proposta normativa, consente l'adozione di una misura indispensabile per consentire le pratiche di addestramento su terreni aperti, propedeutiche alla partecipazione alle competizioni organizzate dalle federazioni riconosciute dal CONI e assicurare al cane da caccia quel giusto equilibrio mentale e fisico funzionalmente orientato all'esercizio dell'attività venatoria</p>
<b>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</b>	<p>Non sono state considerate e valutate altre opzioni all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.</p>
<b>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</b>	<p><b>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</b></p> <p>L'opzione proposta <b>determina vantaggi</b> per numerosi soggetti interessati. L'opzione prescelta <b>non determina</b> svantaggi per i soggetti interessati.</p> <p><b>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese.</b></p> <p>L'intervento regolatorio comporta effetti benefici per la Regione per le società sportive del settore e tutto l'indotto indiretto che gravita intorno al mondo dell'attività sportivo -venatoria.</p>

	<p><b>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico dei cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</b></p> <p>La proposta normativa non prevede oneri informativi aggiuntivi o particolari costi amministrativi.</p>
<b>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</b>	<p>L'opzione prescelta può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che contiene misure suscettibili di aumento delle attività di addestramento e di svolgimento di competizioni di rilevanza nazionale e internazionale sul territorio regionale con ricadute economiche positive per il mercato di riferimento.</p>
<b>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</b>	<p><b>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale.</p> <p><b>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</b></p> <p>Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione</p> <p><b>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Non sono previsti adempimenti per monitorare il rispetto degli interventi.</p> <p><b>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Gli interventi che si renderanno necessari per integrare l'impianto normativo potranno essere realizzati attraverso successive modificazioni normative o, nei casi in cui è previsto, attraverso una regolamentazione di dettaglio demandata alla Giunta regionale.</p>
<b>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</b>	<p>L'intervento normativo non recepisce norme comunitarie.</p>